



**DOM 6
MARZO
IX DOMENICA
del TEMPO
ORDINARIO**

GIARE	7.00 † GUSSON BRUNO † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † ROSSI BALDASSARE, ANGELA e FIGLI	
	9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAMIGLIA † MATTIELLO ANTONIO ed ERMINIA † CANOVA SILVANA † SCANTAMBURLO LILIANA 10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † POLPETTA ANTONIO, MARTINO e ANTONIA † ANDRIOLO AMELIA 18.00 † BALDAN PIERANTONIO e NONNI	
DOGALETTO	10.00 † pro populo	
LUN 7	11.00 † GUSSON PIETRO, BRUNO e SERGIO † CAON MARIA	
	8.00 † LOVISETTO ACHILLE 10.00 FUNERALE † DANIELI GINO 18.30 † CALZAVARA SEVERINO e SETIFFI REGINA	
MAR 8	8.00 † FAM. BALDAN 18.30 † per le anime	CARNEVALE IN PATRONATO
MER 9 Le Ceneri INIZIO QUARESIMA	8.00 † per le anime 15.00 † per le anime 20.30 † per le anime	In questo tempo penitenziale recuperiamo il senso del CROCIFISSO nelle nostre case. A partire da questa giornata, si può trovare, dopo ogni S. Messa, una bella immagine del crocifisso
GIO 10	8.00 † per le anime 18.30 † per le anime	15.00-18.00 INCONTRO ACRG 16.00-17.00 INCINTRO GREM
VEN 11	8.00 † per le anime 15.00 VIA CRUCIS IN DUOMO 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † per le anime	14.30 CATECHISMO 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a ELEM. 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 12 PORTO	8.00 † per le anime 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † FAM. RAMPIN † BUSANA GIULIO † FONTOLAN GIANFRANCO e GENITORI	9.30 CATECHISMO 2 ^a , 3 ^a 4 ^a e 5 ^a ELEMENTARE 14.30 16.30 CONFESSIONI
	17.30 † TURETTA ALDO † CORRÒ VASCO, MAURIZIO e FAM. GRIGGIO	17.00 RECITA DEL S. ROSARIO
DOM 13 MARZO I DOMENICA Di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † pro populo † SPOLAOR GINO e TERESINA	RITIRO COMUNITARIO DI QUARESIMA
	9.00 † AGNOLETTA GINO, SILVIA, AMELIA e GIUSEPPINA † FAM. BELLINI ZORNETTA † CORRADI GIOVANNI, IDA e GENITORI	
	10.30 † FAM. CONTIN ANGELO e LUIGIA † ROBERTI GIUSEPPE † GIURADEO ROBERTO	
	17.00 † DONÒ GINO	
	10.00 † per le anime	
	11.00 † per le anime	

IX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Dt 11,18.26-28

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Porrete nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi. Vedete, io pongo oggi davanti a voi benedizione e maledizione: la benedizione, se obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, che oggi vi do; la maledizione, se non obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, e se vi allontanerete dalla via che oggi vi prescrive, per seguire dei stranieri, che voi non avete conosciuto. Avrete cura di mettere in pratica tutte le leggi e le norme che oggi io pongo dinanzi a voi».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 30

Sei tu, Signore, per me una roccia di rifugio.

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Tendi a me il tuo orecchio,
vieni presto a liberarmi. *R/.*

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. *R/.*

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. *R/.*

SECONDA LETTURA Rm 3,21-25A

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ora, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è

differenza, perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue. Noi riteniamo infatti che l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore; chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto. **Alleluia**

VANGELO Mt 27,21-27

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi? Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

9 marzo 2011: Mercoledì delle ceneri



*“Riconciliatevi con Dio...
Ecco il momento favorevole.”*

Verso il V secolo l'inizio della Quaresima viene anticipato al mercoledì precedente la prima domenica: in questo modo si ha un periodo di penitenza e digiuno esattamente di 40 giorni, tenuto conto che nelle cinque domeniche di Quaresima, come in ogni domenica dell'anno, la dimensione festiva prevale decisamente su quella penitenziale (tanto che nelle chiese d'Oriente si ritiene il digiuno incompatibile con la domenica). Anche per questa celebrazione l'origine è legata all'antica prassi penitenziale: il sacramento della penitenza, che assumerà in seguito una connotazione fortemente individuale, aveva nei primi secoli un forte carattere comunitario e pubblico: il rito del Mercoledì delle Ceneri dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che avrebbero ricevuto il perdono dei peccati la mattina del giovedì santo. Successivamente, il gesto viene esteso a tutti. La simbologia delle ceneri è ricca di risonanze bibliche. Abramo, in quella pagina in cui osa rivolgersi a Dio e “mercanteggiare” con lui la sorte degli abitanti di Sodoma, ricorda con umiltà di non essere altro che “polvere e cenere”; con la stessa espressione anche Giobbe riconosce la debolezza e la fragilità della condizione umana. La cenere è anche segno di pentimento: il re di Ninive, quando viene a sapere della minaccia di Dio, si copre di sacco e si mette a sedere sulla cenere; anche Giuditta invita tutto il popolo a cospargersi il capo di cenere, vestire di sacco e alzare le mani per supplicare il Signore. Questi due significati sono espressi anche dalle formule che accompagnano il gesto di imposizione

delle ceneri: “Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai” dice la fragilità, la precarietà dell'uomo; “Convertiti e credi al Vangelo” sottolinea l'aspetto positivo della Quaresima, la disponibilità ad intraprendere un cammino di conversione e a lasciarsi riconciliare con Dio. «Con questo rito penitenziale sorto dalla tradizione biblica e conservato nella consuetudine ecclesiale fino a i nostri giorni, viene indicata la condizione dell'uomo peccatore che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Attraverso questo stesso segno inizia il cammino di conversione, che raggiungerà la sua meta nella celebrazione del sacramento della penitenza nei giorni prima della Pasqua». Con il segno penitenziale delle Ceneri, sorto nella tradizione biblica e conservato dalla chiesa, riconosciamo di essere bisognosi del perdono di Dio ed esprimiamo la nostra fiducia nella sua misericordia; Egli si getta dietro le spalle i nostri peccati e ci reintegra nella comunione con lui.

Partecipiamo tutti alla celebrazione del MERCOLEDÌ DELLE CENERI



Ricevere le ceneri sul capo è il gesto personale di assenso ad un tempo di Quaresima dedicato a rinnovare il nostro cammino di vita nella fede, nella speranza, nella carità.

Il gesto manifesta la responsabilità e la libertà di ciascuno ma non è un atto privato: con le celebrazioni del mercoledì delle ceneri tutta la Comunità Cristiana si pone in stato di penitenza per giungere rinnovata dalla potenza della misericordia del Signore alla Festa della Pasqua di Risurrezione.

Sante Messe:
ore 08.00
ore 15.00
ore 20.30



CARNEVALE 2011 DOMENICA 6 MARZO Sfilata dei Carri Allegorici

Ore 14.00: raduno dei carri e delle mascherine in piazza a Gambarare;

ore 14.30: inizio sfilata, preceduta dalla “Banda Città di Mira”, lungo le vie di Gambarare e Piazza Vecchia;

ore 15.00: ballo e musica con il D.J. Alberto.

In più vino, frittelle e galani per tutti!

MARTEDÌ 8 MARZO

Presso il nostro patronato ci sarà la festa di carnevale del catechismo e sono invitati a partecipare anche i genitori vestiti in maschera. Tutti i bambini devono venire vestiti in maschera e, se desiderano, possono portare la merenda per condividerla con tutti. NON SERVONO: bombolette spray e/o altri oggetti che possano recare danni fisici. Inoltre i bambini sono pregati di lasciare a casa i video giochi.

Il divertimento è assicurato!

VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima, invitiamo la comunità a rivivere, nella preghiera, la **Via Crucis**, il cammino di Gesù verso il calvario per il gesto supremo del suo amore. L'appuntamento per questo momento di preghiera e di meditazione è alle **ore 15.00** con questo ordine:

- venerdì 11 marzo in Duomo;
- venerdì 18 marzo chiesetta al Porto Menai;
- venerdì 25 marzo chiesetta a Dogaletto;
- venerdì 1 aprile S.Gaetano (Piazza Vecchia);
- venerdì 8 aprile chiesetta di Giare;
- venerdì 15 aprile processione da Piazza Vecchia (S.Gaetano) al Duomo.

APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 8, ritrovo chierichetti a Fusina per poi prendere il vaporetto delle ore 14.00 e partecipare alla festa di carnevale dei chierichetti di tutta la diocesi. **Portare la tunica;**

DOMENICA 13, ritiro di Quaresima comunitario presso il nostro Patronato. È un'occasione per prepararci a vivere bene la Quaresima. S.Messa alle ore 9; segue pausa per il caffè; meditazione e riflessione personale; pranzo comunitario (portare qualche cosa da condividere).

IL DIGIUNO COME CHIAVE DI APERTURA

Si chiama “Il digiuno come chiave di apertura” l'iniziativa promossa dalla diocesi nel tempo di Quaresima. Nei sei venerdì che precedono la Pasqua, la nostra chiesa resterà aperta dalle ore 12.00 alle ore 13.00; alle ore 18.00 ci sarà l'Adorazione Eucaristica e alle ore 18.30 la S. Messa per permettere di raccogliersi in preghiera e di devolvere quanto si risparmierà, saltando il pranzo o la cena, alla colletta “Un pane per amor di Dio”.

UN PANE PER AMOR DI DIO



Il tempo quaresimale ci invita a ritrovare più sobrietà nel nostro stile di vita, orientando la nostra attenzione verso i più bisognosi.

Mercoledì delle Ceneri, ad ogni famiglia, sarà consegnato un **salvadanaio**, quale piccolo strumento per accompagnare il cammino qua-

resimale con gesti concreti di solidarietà, a favore delle Missioni.

Riporteremo il salvadanaio in chiesa il Giovedì Santo, giorno della carità e dell'amore.

IL SENSO CRISTIANO DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

La legge del digiuno «obbliga a fare un unico pasto durante la giornata ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il **Mercoledì delle Ceneri** e il **Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo**; sono consigliati il **Sabato Santo sino alla Veglia pasquale**.

L'astinenza deve essere osservata **ogni venerdì di Quaresima**.

Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.